



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Assessore agli enti locali
Assessor für örtliche Körperschaften
Assessëur per i enc locai

Preg.mo Signor
dott. Paolo Ghezzi
Consigliere regionale
Gruppo Consiliare regionale
Futura 2018

e, p.c. Preg.mo Signor
Roberto Paccher
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor
dott. ARNO KOMPATSCHER
Presidente della
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Oggetto: risposta all'*Interrogazione* n. 17/XVI – Elezioni comunali a Tione di Trento: a rischio la segretezza del voto.

L'interrogazione n. 17/XVI ritiene che il principio della segretezza del voto nelle elezioni degli organi comunali sia messo a rischio ove sia stata ammessa e votata una sola candidatura alla carica di sindaco. Come nel caso delle elezioni del 26 maggio 2019 per il rinnovo degli organi del Comune di Tione di Trento.

Secondo quanto affermato dal consigliere Ghezzi, dal momento che per la validità delle elezioni con un unico candidato alla carica di sindaco è richiesto che il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune, *“potrà accadere che elettrici o elettori che non vogliano dargli il voto né contribuire al raggiungimento del quorum votando scheda bianca, rifiutino la scheda: ma così andrebbero a palesare la propria scelta e il proprio orientamento rispetto all'unico candidato sindaco. A quel punto la segretezza del voto verrebbe meno”*.

In primo luogo occorre chiarire che la disciplina regionale (v. articolo 287 “Validità delle elezioni – Quorum dei votanti e quorum dei voti validi” del CEL) richiede, ai fini della validità delle elezioni ove sia stato ammesso e votato un unico candidato sindaco, un duplice quorum:

- è necessario che il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune, senza computare gli elettori iscritti agli elettori iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero;
- è inoltre richiesto che il candidato sindaco abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti.

Pertanto gli elettori che, non solo non vogliano votare l'unico candidato alla carica di sindaco, ma si prefiggano altresì l'obiettivo di far fallire la consultazione elettorale, non sono "costretti" a rifiutare la scheda relativa alle elezioni comunali: contrariamente a quanto affermato dal consigliere Ghezzi, votando scheda bianca non si contribuisce al raggiungimento del (secondo) quorum necessario per la validità delle elezioni comunali con un unico candidato sindaco.

Quand'anche le elettrici o gli elettori avessero scelto di votare per le sole elezioni europee (ed eventualmente per le elezioni politiche suppletive, ma non è il caso di Tione), rifiutando la scheda relativa alle elezioni comunali, di tale scelta non sarebbe rimasta traccia nel Registro dei votanti (fornito in questa occasione dal Ministero dell'Interno, dal momento che le elezioni comunali erano accorpate alle elezioni europee).

Al di fuori dei casi di accorpamento delle elezioni comunali con altre consultazioni elettorali, la disciplina regionale – cfr. l'articolo 273 (*"Accertamento del numero dei votanti"*) del CEL - prevede, tra le altre operazioni di verifica e controllo "incrociato" della correttezza delle operazioni di voto, che il presidente della sezione elettorale, dopo aver dichiarato chiusa la votazione, verifichi che il numero delle schede autenticate e non impiegate nella votazione corrisponda al numero degli elettori iscritti che non hanno votato.

In ogni caso, terminate le operazioni di accertamento del numero dei votanti (considerando tra questi anche gli elettori che dopo aver ricevuta la scheda non l'abbiano riportata o ne abbiano riportata una senza il bollo) e di corrispondenza del numero dei votanti con il numero di schede votate, il presidente del seggio, prima ancora di avviare le operazioni di spoglio dei voti, forma un pacco diretto al tribunale del circondario, contenente le liste degli elettori iscritti al seggio, il registro dei votanti e tutte le schede autenticate e non autenticate sopravanzate.

Il pacco è sigillato con il bollo della sezione e con la firma di tutti i componenti l'ufficio e recapitato al sindaco del comune, o suo delegato, che ne cura il successivo inoltro al tribunale del circondario (vedi lettere d) ed e) del primo comma dell'articolo 273 *"Accertamento del numero dei votanti"* nonché articolo 291 *"Formazione, trasmissione, consegna e deposito dei plichi e dei pacchi"* del CEL).

Resta dunque esclusa la possibilità per gli amministratori comunali (e per chiunque altro) di accedere successivamente al registro dei votanti, racchiuso nel pacco sigillato, custodito a cura del tribunale del circondario.

Un'ultima considerazione circa i rappresentanti di lista.

È vero che i rappresentanti di lista hanno diritto di assistere a tutte le operazioni dell'ufficio elettorale di sezione (e dell'ufficio centrale), prendendo posto all'interno della sala in cui le operazioni si svolgono e in posizione che consenta di seguire le operazioni medesime (articolo 261 del CEL).

Ma nelle Istruzioni per gli uffici elettorali di sezione per le elezioni comunali - fornite dalla Regione ai presidenti di seggio - si specifica chiaramente (v. §12 a pag. 18) che in base al provvedimento del 12 febbraio 2004 (*Disposizioni in materia di comunicazione e di propaganda politica*) nonché all'ulteriore provvedimento del 7 settembre 2005 (*Misure in materia di propaganda elettorale*) – provvedimenti poi confermati e sostituiti da ulteriore provvedimento del 6 marzo 2014 – adottati dal Garante per la protezione dei dati personali, sono stati ribaditi limiti e divieti al trattamento di dati personali, anche di natura sensibile, che gli scrutatori e i rappresentanti di lista sono tenuti ad osservare nel rispetto del diritto di riservatezza e del principio costituzionale della libertà e segretezza del voto. **In tale contesto è illegittima la compilazione, da parte dei predetti soggetti, di elenchi di persone che si siano astenute dal partecipare alla votazione o che abbiano votato.**

L'Ufficio elettorale della Regione ha inoltre convocato i presidenti della prima sezione per un breve corso nel quale sono state ulteriormente illustrate la normativa e le istruzioni pratiche relative alle elezioni comunali.

In tale sede è stata ribadita l'importanza della figura del presidente di seggio, i relativi compiti, poteri e responsabilità, anche per quanto attiene al rispetto, da parte degli scrutatori e dei rappresentanti di lista, delle indicazioni vincolanti del Garante per la protezione dei dati personali.

Con i migliori saluti.

- Claudio Cia -

[firmata digitalmente]

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs. 1 L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (ai Lgs. 39/93).

PF/



REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL

*Assessor für örtliche Körperschaften
Assessore agli enti locali
Assesseeur per i enc local*

Trient, 31. Mai 2019
Prot. Nr. 1998 RegRat

Herrn
Regionalratsabgeordneten
Dr. Paolo Ghezzi
Regionalratsfraktion
Futura 2018

z.K.: Herrn Roberto Paccher
Präsident des Regionalrats

Herrn Dr. Arno Kompatscher
Präsident der Region

BETREFF: Antwort auf die Anfrage Nr. 17/XVI – Gemeindewahlen in Tione di Trento: Ist die geheime Wahl in Gefahr?

In der Anfrage Nr. 17/XVI wird behauptet, dass das Wahlgeheimnis beeinträchtigt wird, wenn bei der Wahl der Gemeindeorgane nur ein Kandidat für das Amt des Bürgermeisters zugelassen und gewählt wird, wie bei den Wahlen vom 26. Mai 2019 zur Erneuerung der Gemeindeorgane in Tione di Trento.

Da es für die Gültigkeit der Wahlen mit einem einzigen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters erforderlich ist, dass die Anzahl der Wähler nicht weniger als 50 Prozent der in die Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wähler beträgt, weist Abg. Ghezzi darauf hin, *"dass jene Wählerinnen und Wähler, die weder diesen wählen noch zur Erreichung des geforderten Quorums durch Abgabe eines leeren Stimmzettels beitragen wollen, den Stimmzettel nicht annehmen: doch auf diese Art und Weise würde ihre Entscheidung und ihre Haltung dem einzigen Bürgermeisterkandidaten gegenüber ganz augenscheinlich zum Ausdruck gebracht, wodurch eine geheime Wahl nicht mehr gewährleistet wird."*

Zunächst sollte klargestellt werden, dass die Regionalbestimmungen (siehe Artikel 287 des KdÖK *"Gültigkeit der Wahl - Quorum der Abstimmenden und Quorum der gültigen Stimmen"*) für die Gültigkeit der Wahlen, bei denen nur ein kandidierender Bürgermeister zugelassen und gewählt wird, ein doppeltes Quorum vorsehen:

- die Anzahl der Abstimmenden muss mindestens 50 Prozent der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wahlberechtigten betragen, mit Ausnahme der im Verzeichnis der im Ausland wohnhaften italienischen Staatsbürger eingetragenen Wahlberechtigten;
- außerdem muss der Kandidat eine Anzahl gültiger Stimmen erhalten, die mindestens 50 Prozent der Abstimmenden entspricht;

Daher sind die Wähler, die nicht für den einzigen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters stimmen wollen und gleichzeitig möchten, dass die Wahl scheitert, nicht "gezwungen", den Stimmzettel für die Gemeindewahlen abzulehnen: Entgegen der Aussage des Abg. Ghezzi trägt die Abstimmung mit weißem Stimmzettel nicht dazu bei, das für die Gültigkeit der Gemeindewahlen mit einem einzigen Bürgermeisterkandidaten erforderliche (zweite) Quorum zu erreichen.

Selbst wenn die Wähler sich entschieden hätten, allein für die Europawahlen (und möglicherweise für die zusätzlichen Parlamentswahlen, doch das ist für Tione nicht der Fall) zu wählen und den Stimmzettel für die Gemeindewahlen abzulehnen, gäbe es im Wählerverzeichnis (diesmal vom

Innenministerium, da die Gemeindewahlen in diesem Fall an die Europawahlen gekoppelt sind) keinen Hinweis auf ihre Entscheidung.

Abgesehen von den Fällen, in denen die Gemeindewahlen an andere Wahlen gekoppelt werden, sehen die regionalen Bestimmungen - siehe Artikel 273 ("*Feststellung der Anzahl der Abstimmenden*") des KdÖK - neben der Überprüfung und "doppelten Kontrolle" der Richtigkeit der Abstimmungsvorgänge vor, dass der Vorsitzende der Sprengelwahlbehörde die Wahl für abgeschlossen erklärt und überprüfen muss, ob die Anzahl der beglaubigten und nicht verwendeten Stimmzettel der Anzahl der eingetragenen Wahlberechtigten entspricht, die nicht gewählt haben.

Sobald die Überprüfung der Anzahl der Wähler abgeschlossen ist (einschließlich der Wähler, die den Stimmzettel erhalten haben, aber nicht zurückgegeben haben oder einen Stimmzettel ohne Stempel zurückgegeben haben) und festgestellt worden ist, dass die Anzahl der Abstimmenden der Anzahl der abgegebenen Stimmzettel entspricht, stellt der Vorsitzende des Wahlsprengels vor der Auszählung der Stimmen einen an das Landesgericht des Sprengels gerichteten Umschlag mit den im Wahlsprengel eingetragenen Listen, dem Register der Abstimmenden und allen übrig gebliebenen beglaubigten und nicht beglaubigten Stimmzetteln zusammen.

Der Umschlag wird mit dem Sprengelstempel und den Unterschriften aller Mitglieder der Sprengelwahlbehörde versehen und dem Bürgermeister der Gemeinde oder seinem Delegierten übergeben, der sich um die anschließende Weiterleitung an das Bezirksgericht kümmert (siehe Buchstaben d) und e) des ersten Absatzes von Artikel 273 "*Feststellung der Anzahl der Abstimmenden*" und Artikel 291 „*Zusammenstellung, Übermittlung, Übergabe und Hinterlegung der Umschläge und Pakete*" des KdÖK.

Daher haben die Gemeindeverwalter (sowie auch alle anderen) nachträglich keinen Zugang mehr zum Verzeichnis der Abstimmenden, da dieses in einem versiegelten Paket enthalten ist und im Bezirksgericht aufbewahrt wird.

Eine abschließende Bemerkung zu den Listenvertretern.

Es stimmt, dass die Listenvertreter das Recht haben, allen Amtshandlungen der Sprengelwahlbehörde (und Hauptwahlbehörde) beizuwohnen, wobei sie im Saal Platz nehmen können, in dem die Amtshandlungen stattfinden, und zwar von einer Position, die es ermöglicht, die Amtshandlungen direkt zu verfolgen (Art. 261 des KdÖK).

In den Anweisungen für die Sprengelwahlbehörde anlässlich der Gemeindewahlen, die die Region den Vorsitzenden der Sprengelwahlbehörden zur Verfügung stellt, wird jedoch klar hervorgehoben (siehe §12 auf Seite 18), dass auf der Grundlage der Regelung vom 12. Februar 2004 (*Bestimmungen auf dem Sachgebiet der politischen Berichterstattung und Propaganda*) sowie der weiteren Regelung vom 7. September 2005 (*Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Wahlwerbung*) - Bestimmungen, die dann bestätigt und durch eine weitere Regelung vom 6. März 2014 ersetzt wurden und vom Garanten für den Schutz personenbezogener Daten angenommen wurden - sämtliche Beschränkungen und Verbote hinsichtlich der Verarbeitung personenbezogener Daten, auch sensibler Natur, einzuhalten sind, die die Stimmzähler und Listenvertreter im Hinblick auf das Recht auf Vertraulichkeit und den verfassungsmäßigen Grundsatz der Wahlfreiheit und der geheimen Wahl zu beachten haben. **In diesem Zusammenhang ist es rechtswidrig, wenn besagte Personen Listen von Bürgern erstellen, die gewählt oder nicht gewählt haben.**

Das Wahlamt der Region hat außerdem für die Vorsitzenden des ersten Wahlsprengels einen kurzen Kurs organisiert, in dem die Gesetzesbestimmungen und praktischen Anweisungen für die Gemeindewahlen näher erläutert wurden.

Dabei wurden die Bedeutung des Vorsitzenden einer Sprengelwahlbehörde, seine Aufgaben, Befugnisse und Verantwortungen aufgezeigt, auch im Hinblick auf die vom Garanten für den Schutz personenbezogener Daten vorgegebenen Pflichten der Stimmzähler und Listenvertreter.

Mit freundlichen Grüßen

Gez.: Claudio Cia
(digital signiert)